



COMUNE DI MADRUZZO
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 67
della Giunta comunale

Oggetto: Presa d'atto della relazione annuale 2021 del Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza e aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 del Comune di Madruzzo.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventisette** del mese di **aprile** alle ore **21:50** nella **sala consiliare del Municipio di Madruzzo**, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

MICHELE BORTOLI	SINDACO
LORENZO CHISTÈ	VICESINDACO
CARLOTTA CHIELLINO	ASSESSORE
SARA SALVATI	ASSESSORE

Assenti:

NICOLA RICCI	ASSESSORE
---------------------	------------------

Assiste il Segretario comunale dott.ssa Cinzia Mattevi.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Michele Bortoli nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto all'ordine del giorno.

Oggetto: Presa d'atto della relazione annuale 2021 del Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza e aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 del Comune di Madruzzo.

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che anche nei Comuni della Provincia di Trento trova applicazione la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU, contro la corruzione, del 31 ottobre 2003– ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – e in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Considerato che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione; per gli enti locali il piano viene approvato dalla giunta comunale;
- che gli enti pubblici assicurino (art. 1 comma 16) livelli essenziali di trasparenza dell'attività amministrativa con particolare riferimento ai procedimenti di:
 - autorizzazione o concessione;
 - scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
 - concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
 - concorsi e prove selettive di assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del citato D. Lgs. n. 150/2009;
- che entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, vengano definiti, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 da parte di ciascuna amministrazione, in merito all'adozione del piano triennale anticorruzione e all'adozione di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici (art. 53, comma 3 bis D. Lgs. 165/2001)
- che con riferimento alla specificità dell'Ordinamento dei comuni della regione Autonoma trentino Alto Adige, la Legge n. 190/2012 prevede all'art. 1 comma 60, che entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, siano raggiunte intese in sede di Conferenza unificata in merito agli specifici adempimenti degli enti locali, con l'indicazione dei relativi termini, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni dalla stessa legge previste.

Rilevato che le suddette intese sono state definite in data 24 luglio 2013 ed hanno previsto l'obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014;

Preso atto che:

- in data 11 settembre 2013, la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- il d.lgs. n. 97/2016 ha modificato il d.lgs. 33/2013 e la l. 190/2012, fornendo ulteriori indicazioni sul contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. In particolare, il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati

dall'organo di indirizzo. In altri termini, l'elaborazione del PTPCT presuppone il diretto coinvolgimento della Giunta comunale, nella fase anteriore alla sua adozione, in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico – gestionale.

- l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con propria delibera n. 831 del 03.08.2016, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che rappresenta un atto di indirizzo per l'adozione dei singoli PTPCT da parte di ciascun Ente. L'individuazione delle singole misure spetta alle singole amministrazioni, perché solo esse sono in grado di conoscere la propria condizione organizzativa, la situazione dei propri funzionari ed il contesto esterno in cui si trovano ad operare. Il PNA, dunque, guida le amministrazioni nel percorso che conduce all'adozione di concrete ed effettive misure di prevenzione della corruzione senza imporre soluzioni uniformi.

Con deliberazione n. 1208 di data 22.11.2017, l'ANAC ha approvato l'Aggiornamento 2017 al Piano nazionale anticorruzione.

Con deliberazione n. 1074 di data 21.11.2018, l'ANAC ha approvato l'Aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione

Con deliberazione n. 1064 di data 13.11.2019, l'ANAC ha approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione per il triennio 2019-2021.

Alla luce di quanto sopra, si rileva che:

- con delibera del Commissario Straordinario con poteri della Giunta n. 4 e n. 8 dd. 27.01.2016 il Segretario generale dott.ssa Cinzia Mattevi è stato nominato responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza in sigla RPCT;
- con deliberazione della Giunta comunale di Calavino n. 2 dd. 27.01.2014, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (2014-2016) e con deliberazione dello stesso organo n. 9 dd. 28.01.2015, è stato aggiornato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (2015-2017);
- con deliberazione della Giunta comunale di Lasino n. 1 dd. 23.01.2014 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (2014-2016) e con deliberazione dello stesso organo n. 11 dd. 28.01.2015, è stato aggiornato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (2015-2017);
- con delibera della Giunta comunale del comune di Lasino n. 172 dd. 10.12.2015 è stato incaricato il consorzio dei Comuni trentini per la realizzazione, servizio hosting, assistenza, manutenzione e supporto del sito web del Comune di Madruzzo;
- con delibera del Commissario Straordinario con poteri della Giunta n. 12 dd. 27.01.2016 sono stati accorpati i piani degli estinti comuni di Calavino e Lasino ed è stato aggiornato il Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Madruzzo 2016-2018;
- con deliberazione della giunta comunale di Madruzzo n. 18 dd. 30.01.2017 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (2017-2019);
- con deliberazione della giunta comunale di Madruzzo n. 10 dd. 31.01.2018 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (2018-2020).
- con deliberazione della giunta comunale di Madruzzo n. 12 dd. 30.01.2019 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (2019-2021).
- con deliberazione della giunta comunale di Madruzzo n. 10 dd. 22.01.2020 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (2020-2022);
- con deliberazione della giunta comunale di Madruzzo n. 30 dd. 23.03.2021 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (2021-2023), modificato con deliberazione della giunta comunale n. 150 dd. 18.08.2022.
- con delibera del commissario straordinario n. 54 dd. 23.03.2016 è stato adottato il nuovo codice di comportamento dei dipendenti comunali;
- è sempre maggiore l'utilizzo da parte del comune di banche dati per la verifica dei requisiti, del ricorso al mercato elettronico sia provinciale che nazionale per gli acquisti, dei portali nazionali e provinciali per gli appalti ed i contratti ed il commercio, con l'avvio per quest'ultimo del portale SUAP;

- questo ente, per l'assolvimento dell'obbligo sulla trasparenza, invia i dati dei propri provvedimenti assunti nel campo contrattuale al sistema SICOPAT;
- il personale di questo ente è stato posto in condizione di ricevere adeguata formazione in materia di anticorruzione nonché istruito in relazione al codice di comportamento.

Ricordato che con delibera giuntale n. 02 dd. 19.01.2022, immediatamente eseguibile, la Giunta ha adottato l'atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Madruzzo 2022-2024 con i seguenti obiettivi strategici in materia di lotta alla corruzione:

1. *Garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.*

In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- **gli stakeholder** del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti; a riguardo è stato pubblicato apposito avviso (prot. n. 135 dd 05.01.2022) sul sito istituzionale del Comune di Madruzzo con il quale si informa che Comune di Madruzzo sta elaborando il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Madruzzo 2022/2024" ai fini della relativa adozione nei termini di legge ed è stata promossa una consultazione pubblica al fine di raccogliere nuove sollecitazioni o proposte di miglioramento in merito alle linee di azioni sino ad ora elaborate in materia di prevenzione della corruzione. La consultazione si sta svolgendo nel periodo dal 05.01.2022 al 31.01.2022 sul vigente "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Madruzzo 2021/2023" reperibile sul sito del comune di Madruzzo. Al momento non sono pervenute osservazioni o suggerimenti; se ne perverranno il Piano verrà modificato/integrato, approvato dalla Giunta comunale e pubblicato nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente;
- **il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio;** a riguardo con nota dd 05.01.2022 prot. n. 138 i Responsabili di Servizio sono stati sollecitati ad inviare entro il 31.01.2022 osservazioni/ suggerimenti, per quanto riguarda il Piano triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2021-2023 al fine di raccogliere nuove sollecitazioni o proposte di miglioramento in merito al nuovo Piano triennale 2022-2024 in corso di predisposizione;
- **il revisore dei conti;** con nota dd 05.01.2022 prot. n. 138 sopra indicata anche il revisore dei conti è stato sollecitato ad inviare osservazioni/ suggerimenti entro il 31.01.2022 per quanto riguarda il Piano triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2021-2023 al fine di raccogliere nuove sollecitazioni o proposte di miglioramento in merito al nuovo Piano triennale 2022-2024 in corso di predisposizione;
- **i consiglieri comunali;** con la nota dd 05.01.2022 prot. n. 138 sopra indicata i consiglieri comunali sono stati sollecitati ad inviare osservazioni/ suggerimenti entro il 31.01.2022 per quanto riguarda il Piano triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2021-2023 al fine di raccogliere nuove sollecitazioni o proposte di miglioramento in merito al nuovo Piano triennale 2022-2024 in corso di predisposizione.

2. *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*

Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il Piano triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2022-2024 e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione, soprattutto con riferimento all'individuazione degli obiettivi specifici assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza.

3. *Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.*

Obiettivo dell'Amministrazione del Comune di Madruzzo è quello di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs.

25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16.

Si intende garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio. A tal fine dovrà essere sviluppato nel Piano un modello organizzativo in cui siano indicati, con riferimento a ciascun obbligo di legge, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione e la relativa tempistica, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016.

L’adempimento degli obblighi di pubblicazione dovrà, inoltre, essere attuato conformemente alla nuova disciplina in materia di tutela dei dati personali introdotta dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 27.04.2016 nonché dal D.Lgs. 10.08.2018 n. 101, il quale adegua il c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 al citato Regolamento (UE), garantendo il rispetto dei principi generali di “adeguatezza”, “pertinenza” e “minimizzazione dei dati”.

Il RPCT dovrà, infine, garantire la piena applicazione del diritto di accesso civico, sia c.d. “semplice” che c.d. “generalizzato”, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA (“Freedom of information act”) adottate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1309 di data 28.12.2016.

Si precisa che nella [delibera n. 214](#) del 26 marzo 2019, recante «Obblighi di trasparenza del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 applicabili all’Assemblea regionale siciliana», cui si rinvia, l’Autorità ha avuto modo di precisare la questione dell’applicabilità alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano della disciplina sulla trasparenza, tenuto conto della possibilità per detti enti, ammessa ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 33/2013, di individuare “forme e modalità” di applicazione degli obblighi di pubblicazione in ragione della peculiarità dei propri ordinamenti, come ribadito anche dal nuovo Piano anticorruzione nazionale 2019-2021.

4. Promuovere un’adeguata attività di formazione

L’Amministrazione dovrà garantire, attraverso la figura del RPCT, un’attività di costante formazione/informazione sui contenuti del PTPCT, unitamente a quelli del codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell’integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell’agire quotidiano nell’organizzazione e nei rapporti con l’utenza.

5. Attuare la rotazione del personale.

Per quanto riguarda la rotazione ordinaria del personale, il nuovo PNA ha dedicato particolare attenzione alla tematica adottando uno specifico allegato (Allegato 2).

Nel Comune di Madruzzo, ente di ridotte dimensioni e con, allo stato attuale, tre Responsabili di Servizio, la rotazione è stata attuata di fatto a seguito della cessazione dal servizio nel corso del 2020 di uno dei tre Responsabili. I restanti due Responsabili del Servizio finanziario e del Servizio tecnico sono figure uniche e tra loro non fungibili per cui la rotazione non è al momento attuabile per quei due Servizi.

Per quanto riguarda la rotazione straordinaria (art. 16, comma 1, lett. l-quater, del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165), costituisce misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La legge prevede, infatti, la rotazione “del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva”. Tale misura di prevenzione della corruzione dovrà essere disciplinata nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione cui il PTPCT dovrà rinviare.

6. Garantire continuità alle misure di carattere generale, che sono già state adottate con i precedenti piani.

In particolare in materia di tutela del whistleblowing, dovrà essere garantita la funzionalità della nuova piattaforma predisposta dal Consorzio dei Comuni per l’invio delle segnalazioni. Inoltre l’Amministrazione dovrà disciplinare il divieto di “pantouflage” e continuare ad adottare misure volte ad implementarne l’attuazione.

In particolare si dovrà procedere:

- a) alla definizione di una compiuta disciplina del divieto di “pantouflage”, eventualmente in sede di revisione o di nuova adozione del codice di comportamento come previsto al precedente punto 6);
- b) alla sottoscrizione da parte del dipendente, al momento della cessazione dal servizio, di una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di “pantouflage”, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;
- c) all’elaborazione di specifiche clausole da inserire:
 - nei contratti di lavoro, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato;
 - negli atti di gara per l’affidamento di lavori, servizi e forniture.

7. Individuazione all’interno del PTPCT di una specifica procedura di rilevazione ed analisi delle situazioni di conflitto di interessi, potenziale o reale.

Come indicato nel PNA 2019-2021 si intendono prevedere nel Piano 2022-2024 le seguenti attività:

o acquisizione e conservazione delle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità da parte dei responsabili di Servizio e dal Segretario comunale al momento dell’assegnazione dell’incarico di Responsabile;

o monitoraggio della situazione, attraverso l’aggiornamento, con cadenza triennale, della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, ricordando con cadenza periodica a tutti i Responsabili di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nelle dichiarazioni già presentate;

o chiara individuazione dei soggetti che sono tenuti a ricevere e valutare le eventuali situazioni di conflitto di interessi dichiarate dai dipendenti (ad esempio, i Responsabili di Servizio sono tenuti a ricevere le dichiarazioni dei propri collaboratori);

o chiara individuazione dei soggetti tenuti a ricevere e a valutare le eventuali dichiarazioni di conflitto di interessi rilasciate dai dirigenti, dai vertici amministrativi e politici, dai consulenti o altre posizioni della struttura organizzativa dell’amministrazione;

8. Autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali.

L’art. 53 del d.lgs. 165/2001 disciplina lo svolgimento di incarichi e prestazioni non compresi

nei doveri d’ufficio da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, co. 2, nonché del personale in regime di diritto pubblico di cui all’art. 3 del decreto. In via generale i dipendenti pubblici con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o svolgere attività che presentano i caratteri dell’abitudine e professionalità o esercitare attività imprenditoriali, secondo quanto stabilito agli articoli 60 e seguenti del d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.

63 e dalla normativa regionale di riferimento.

La possibilità per i dipendenti pubblici di svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti

pubblici o privati è regolata dalle disposizioni dell’art. 53, che prevede un **regime di autorizzazione** da parte dell’amministrazione di appartenenza, sulla base di criteri oggettivi e predeterminati che tengano conto della specifica professionalità e del principio di buon andamento della pubblica amministrazione codificati nel regolamento organico del personale. Ciò allo scopo di evitare che le attività extra istituzionali impegnino eccessivamente il dipendente a danno dei doveri d’ufficio o che possano interferire con i compiti istituzionali.

La l. 190/2012 è intervenuta a modificare l’art. 53 in ragione della connessione con il sistema di prevenzione della corruzione ove si consideri che lo svolgimento di incarichi extraistituzionali può determinare situazioni idonee a compromettere il buon andamento

dell'azione amministrativa per favorire interessi contrapposti a quelli pubblici affidati alla cura del Responsabile di Servizio o del funzionario.

È stato pertanto aggiunto ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione quello volto a escludere espressamente situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite (art. 53, co. 5 e 7).

Ne deriva che il nuovo Piano triennale dovrà dare indicazioni per introdurre questo ulteriore criterio per il rilascio delle autorizzazioni in oggetto.

9. Individuazione del gestore delle Segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio di cui al DM del 25.09.2015 e approvazione dell'atto organizzativo per disciplinare la modalità operative per effettuare la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Il Comune di Madruzzo con deliberazione della giunta comunale n. 220 dd 22.12.2021 ha già provveduto agli adempimenti sopra indicati.

Qualora dovesse cessare dal servizio l'attuale gestore esso andrà necessariamente sostituito con il nuovo Segretario comunale.

Visto che nel frattempo è entrata in vigore la normativa in materia di Piao – Piano integrato di attività ed organizzazione. In particolare l'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che ogni pubblica amministrazione (scuole escluse) con più di 50 dipendenti dovrà adottare entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso.

Per le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti è previsto un PIAO semplificato su indicazione del Dipartimento della funzione pubblica.

Il PIAO semplificherà l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale (il DUP / PEG; il piano della performance; il Piano anticorruzione e della trasparenza; il piano organizzativo del lavoro agile; il Piano triennale del fabbisogno del personale; il piano concretezza).

Entro il termine di 120 giorni dall'entrata in vigore del d.l. n. 80/2021 (pubblicato sulla Gazz. Uff. del 9 giugno 2021, n. 136; entrato in vigore il giorno successivo) il Dipartimento della Funzione pubblica avrebbe dovuto adottare un "Piano tipo" quale strumento di supporto per le pp.aa. e definire le modalità semplificate del PIAO per le amministrazioni fino a 50 dipendenti.

Al momento non sono ancora state definite le modalità semplificate del Piao per le amministrazioni fino a 50 dipendenti, mentre è stata nel frattempo comunicata la scadenza del 30.04.2022 per l'adozione del Piano anticorruzione.

Ne deriva che, in attesa di indicazioni nazionali per l'approvazione della parte del PIAO relativa al Piano anticorruzione si intende approvare il medesimo secondo quanto precedentemente previsto.

Inoltre, vista la modifica normativa in corso, si è ritenuto di mantenere la mappatura dei rischi dell'anno scorso, che era già stata aggiornata con riferimento al PNA 2019.

Ritenuto per quanto sopra premesso e rilevato, dopo averne preso visione, di prendere atto e approvare l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, corredato dalla mappatura dei rischi e di prendere atto della relazione annuale predisposta dal RPCT assunta al protocollo comunale in data 13.01.2022 sub n. 428, contenente il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal piano triennale di prevenzione della corruzione, depositata in atti e pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Madruzzo.

Sentito il RPCT.

Attesa la propria competenza all'assunzione del presente atto.

Considerato di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 del C.E.L., approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, allo scopo di approvare in termini il provvedimento.

Visto il nuovo regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni dell'ente.

Visti i seguenti pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sul presente provvedimento:

- effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.) approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e del regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni del Comune di Madruzzo, il Segretario comunale, per quanto di competenza, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile.

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.;

Visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il Codice degli Enti Locali (C.E.L.) approvato con L.R. 03.05.2018 N. 2;

Vista la L. 06.11.2012 n. 190 e ss.mm. avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

Con due separate e specifiche votazioni (una per l'**immediata eseguibilità**) che hanno dato il seguente risultato: voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) **di prendere atto** della relazione annuale 2021 predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, depositata in atti, assunta al protocollo comunale in data 13.01.2022 sub n. 428, che compilata nello stesso formato rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è stata pubblicata sul sito istituzionale all'interno della sezione Amministrazione trasparente, sotto la sezione "altri contenuti- corruzione";
- 2) **di approvare**, per le motivazioni esposte in premessa, l'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 del Comune di Madruzzo, predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, così come allegato per formarne parte integrante e sostanziale, corredato con la parte relativa alla trasparenza e l'allegato relativo alla mappatura dei rischi;
- 3) **di pubblicare** il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 permanentemente sul sito web istituzionale del Comune nell'apposita sezione;
- 4) **di comunicare** la presente deliberazione al Segretario comunale dott.ssa Cinzia Mattevi;
- 5) **di dichiarare**, per i motivi di cui in premessa, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione, ai sensi dell'art. 183, comma 4 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
- 6) **di comunicare** ai capigruppo consiliari il presente atto, ai sensi dell'art. 183, comma 2, del C.E.L., approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
- 7) **di dare evidenza** che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, avverso la presente determinazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
 - b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del

D.lgs. n. 02.07.2010, n.104;
c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8
del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.
I ricorsi b) e c) sono alternativi.

Allegato:
Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

il Sindaco <i>Michele Bortoli</i>		il Segretario comunale <i>dott.ssa Cinzia Mattevi</i>
---	---	---

~ • ~ • ~

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- attestazione di pubblicazione ed esecutività

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.